



Ambasciata d'Italia
Budapest

1

TRASPORTO INTERNAZIONALE VERSO/ATTRAVERSO L'UNGHERIA

AGGIORNAMENTO DEL 31 MARZO 2020

PREMESSA

A seguito del decreto del 26/3/2020 del Medico Capo ungherese, Dr. Cecilia Muller, pubblicato sul sito governativo dedicato alla crisi coronavirus, al link <https://koronavirus.gov.hu/cikkek/az-orszagos-tisztifoorvos-tilto-es-kotelezo-hatarozata-jarvanyugyi-helyzetre-tekintettel> ,

SONO STATE SEMPLIFICATE LE MISURE APPLICATE AGLI AUTOTRASPORTATORI DI NAZIONALITÀ NON UNGHERESE CHE SI RECANO IN UNGHERIA PER CARICO/SCARICO.

TRADUZIONE DI CORTESIA

Il punto 6 del decreto definisce specificatamente le nuove misure relative agli autotrasportatori non di cittadinanza ungherese.

6. "I trasportatori in ingresso in Ungheria saranno sottoposti a controlli sanitari all'arrivo (alla frontiera ungherese) ** (v. in calce)

a) per coloro che a seguito di controllo sanitario (in frontiera) non risulteranno affetti da COVID-19:

ab) in quanto cittadini stranieri (una volta entrati in Ungheria), dovranno lasciare il paese entro 24 ore dalla effettuazione delle operazioni di carico/scarico merci (a partire dalla prima tappa, se ve ne sono più di una);

ac) in caso di transito, dovranno lasciare il Paese nei modi e nei tempi più rapidi possibili;

ad) dovranno indossare mascherina e guanti in lattice durante tutta la durata del viaggio in Ungheria;

b) per coloro che a seguito di controllo sanitario (*in frontiera*) risulteranno affetti infezione da COVID-19:

bb) se cittadini stranieri (*non ungheresi*), non potranno fare ingresso nel Paese.”

SINTESI

Pertanto, riassumendo, QUALORA IL CAMIONISTA IN INGRESSO CON DESTINAZIONE UNGHERIA NON PRESENTI SINTOMI DI COVID-19 AL CONFINE:

- **È AMMESSO NEL PAESE;**
 - **NON VIENE PIÙ SOTTOPOSTO A QUARANTENA**, che finora si è comunque potuta evitare con il rapido intervento del più vicino centro epidemiologico [che inviava un medico e faceva rapidamente analisi, ecc..]
 - **deve però LASCIARE IL PAESE ENTRO 24 ORE DALLA PRIMA OPERAZIONE DI CARICO/SCARICO MERCI.**
 - **QUESTE 24 ORE NON SONO PROLUNGABILI neanche se il camion fa più di un carico/scarico in Ungheria.**
-
- Il decreto in oggetto non specifica nuove misure per il **transito**, che pertanto è rimasto invariato rispetto alle disposizioni tuttora in vigore.
 - Al confine le autorità ungheresi indicano al camionista il percorso obbligatorio da fare in Ungheria che l'interessato dovrà rispettare.
 - Egli potrà fare soste solo nelle stazioni indicate dalle stesse autorità.

****** *A seguito delle indicazioni raccolte da parte ungherese, il controllo sanitario consisterebbe in un esame (veloce) effettuato da un medico, con misurazione della temperatura corporea e verifica di altri eventuali sintomi di COVID-19.*

FINE AGGIORNAMENTO DEL 31 MARZO 2020

(Budapest, 20 marzo 2020)

MISURE INTRODOTTE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA COVID-19

(decreto governativo 41/2020 (III. 11.) * **traduzione in italiano**)

3

NORMATIVA VALIDA PER I MEZZI DA TRASPORTO PROVENIENTI DALL'ITALIA CHE FANNO INGRESSO IN UNGHERIA DALLE FRONTIERE CON LA CROAZIA, SLOVENIA, AUSTRIA.

I trasportatori in arrivo o in partenza dalle destinazioni ungheresi o in transito possono attraversare il confine e viaggiare senza restrizioni, eccetto quelli provenienti da Italia, Cina, Corea del Sud, Iran ed Israele.

In generale, la circolazione dei veicoli provenienti dall'Italia è regolata da quanto segue, mentre quella dei veicoli provenienti dagli altri quattro paesi sarà gestita caso per caso.

A. TRANSITO MERCI, VEICOLI CON DESTINAZIONE IN PAESI TERZI **INVARIATO**

- I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini UNGHERESI - croati, sloveni ed austriaci possono seguire un **corridoio umanitario** specificato nella mappa di seguito in gruppi di 15 ogni 10 minuti.
- **Possono fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate.**
- I veicoli saranno registrati dalla polizia.
- **Nella cabina del veicolo può trovarsi solo l'autista, ovvero non può trasportare alcun passeggero.**
- **Il territorio ungherese deve essere lasciato il più presto possibile**, ovviamente nel rispetto delle regole della circolazione.
- All'uscita la polizia applica una procedura accelerata.

B. TRASPORTO ITALIA – UNGHERIA (E VICEVERSA) **MODIFICATO**

1) VEICOLO GUIDATO DA AUTISTA UNGHERESE **INVARIATO**

Durante il trasporto verso la destinazione ungherese, attraversando le stazioni di confine segnalate tra Ungheria - Croazia, Slovenia e Austria, l'autista deve utilizzare uno dei corridoi umanitari segnalati. Dopo esser arrivato alla destinazione e dopo la consegna dei documenti di trasporto l'autista è obbligato a sottoporsi ad una quarantena di 14 giorni.

Entro questi 14 giorni l'autista può accettare un nuovo incarico di trasporto soltanto se non emerge alcun sintomo del coronavirus. Con il suo veicolo caricato e con i documenti di trasporto deve seguire uno dei corridoi umanitari indicati, fermandosi solo nei luoghi di riposo e stazioni di servizio segnalati e deve lasciare l'Ungheria il più velocemente possibile, rispettando le regole del traffico stradale.

L'autista ungherese può pertanto accettare nuovi incarichi anche prima della scadenza della quarantena, ma sarà necessario richiedere il permesso al suo datore di lavoro ed alle autorità locali.

2) VEICOLO GUIDATO DA AUTISTA DI ALTRA NAZIONALITÀ **MODIFICATO COME SOPRA**

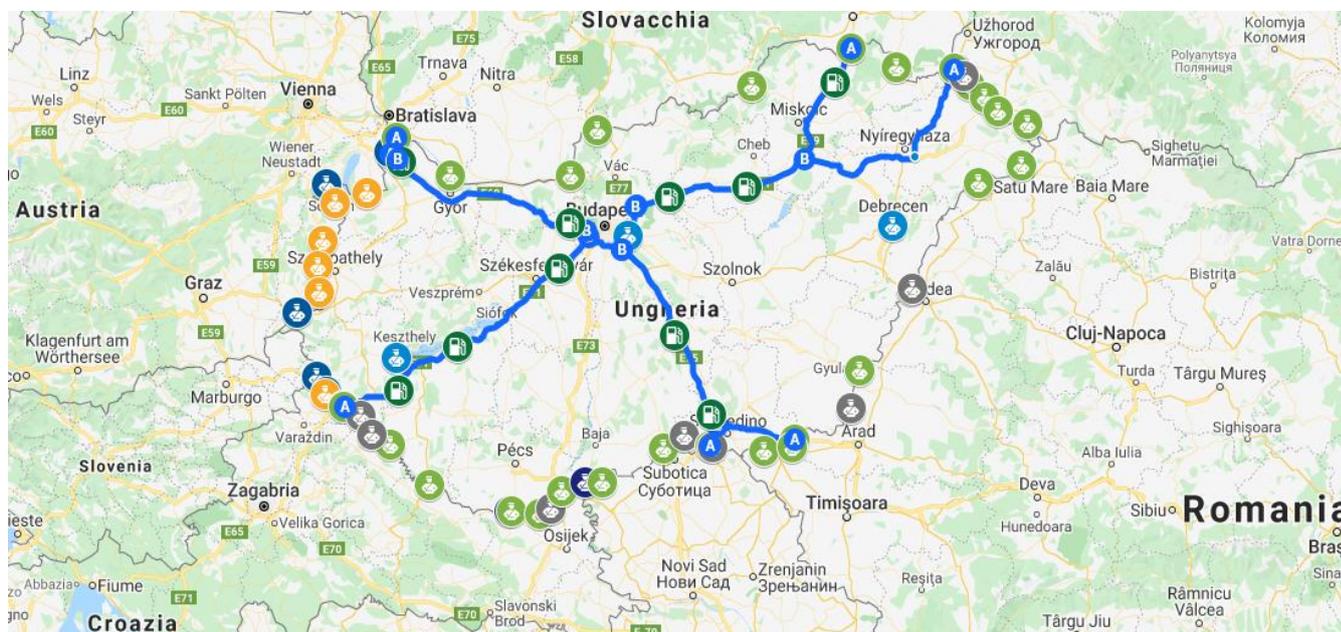
Qualora l'autista non fosse ungherese, ma di altra nazionalità e arrivasse dall'Italia per effettuare il trasporto verso (oppure caricare in) una località ungherese, dovrà **entrare nel Paese tramite le stazioni di confine segnalate tra Ungheria - Croazia, Slovenia e Austria e dovrà utilizzare uno dei corridoi umanitari segnalati per raggiungere la destinazione.**

Il veicolo, prima della partenza, deve essere sufficientemente equipaggiato con attrezzature protettive (guanti di gomma, mascherine) e disinfettanti. Con l'autista si deve avere solo il contatto minimo indispensabile, utilizzando le attrezzature protettive. I guanti di gomma devono essere cambiati dopo ogni utilizzo. Durante la consegna dei documenti di trasporto, l'autista e il responsabile della logistica (o chi si occupa del ritiro e la verifica della documentazione di trasporto) non possono avere contatti diretti. Lo spedizioniere e il destinatario devono concordare precedentemente la procedura per la consegna della merce e delle attrezzature necessarie. L'autista non può scaricare la merce, deve rimanere possibilmente nel veicolo, nella cabina di guida.

Se la merce viene caricata, l'autista può controllare il posizionamento e il fissaggio a norma solo dopo, individualmente. Il responsabile della logistica può impegnarsi solo con un veicolo alla volta. L'autista deve avere con sé nella cabina un disinfettante e deve utilizzarlo regolarmente per disinfettare le attrezzature e le parti toccate nella cabina.

LA MAPPA DI TRANSITO DELL'UNGHERIA È CONSULTABILE SUL SEGUENTE LINK:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1TTwJysYGATqZNRi3NuP6B6_tYmxVF1JO&ll=46.87920967045577%2C19.139890087725803&z=7&fbclid=IwAR0OVMIjyITnZm_7cMBCj7QEY6EnJ-RZVntwk41AlpJNu4Xup0PCXXLG80c



- **COLORE BLU: CORRIDOI UMANITARI OBBLIGATORI**
- **COLORE VERDE: DISTRIBUTORI DI BENZINA AUTORIZZATI ALLA SOSTA**
- **SI RACCOMANDA DI SEGUIRE PERENTORIAMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITA' UNGHERESI AD EVITARE POSSIBILI, PESANTI SANZIONI.**
- **IN PARTICOLARE SEGUIRE I CORRIDOI UMANITARI SENZA USCIRNE, SECONDO LE INDICAZIONI CHE FORNIRA' LA POLIZIA.**
- **ANDARE PRESSO I DISTRIBUTORI INDICATI.**
- **SOLO L'AUTISTA IN CABINA.**
- **VENIRE IN UNGHERIA SOLO SE IN BUONA SALUTE.**
- **ESSERE MUNITI DI GUANTI, DISINFETTANTI, MASCHERINE, ECC.**
- **AVERE IN CABINA ACQUA E CIBO A SUFFICIENZA.**

++ SI PREGA SEGNALARE EVENTUALI PROBLEMI AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: camion.ungheria@esteri.it

(Budapest, 20 marzo 2020)